

Commissione IX Commercio

Verbale n. 3 - seduta del 13 gennaio 2017 -

Il giorno 13 gennaio 2017 alle ore 11.00, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio, per l'esame del seguente **ordine del giorno**:

1. Disamina della proposta di deliberazione di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri Catini, Angelucci, Pacetti, Coia, Agnello, Terranova, Sturni, Ferrara, Calabrese, Paciocco e Seccia: "Regolamento sale da gioco e giochi leciti" (Prot n. RC/33922/2016);
2. Disamina Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri De Priamo, Meloni e Ghera: "Linee guida per l'adozione del Regolamento di Roma Capitale per le sale giochi, l'installazione – produzione e/o distribuzione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco e VLT (Videolottery)" (prot. RC/34474/2016);
3. Eventuale espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale, in ordine alle proposte di cui ai precedenti punti 1) e 2);
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti per la C.C.P.C.:

| | | |
|-----------------------------------|-----------------|--------------------------------|
| Il Consigliere Davide Bordoni | Componente | dalle ore 11,30 alle ore 12,15 |
| Il Consigliere Andrea Coia | Presidente | dalle ore 11 alle ore 12,15 |
| Il Consigliere Roberto Giachetti | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Giorgia Meloni | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Cristiana Paciocco | Componente | dalle ore 11 alle ore 12,15 |
| Il Consigliere Marco Palumbo | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Maurizio Politi | Vice Presidente | ASSENTE |
| Il Consigliere Sara Seccia | Vice Presidente | dalle ore 11 alle ore 12,15 |
| Il Consigliere Enrico Stefano | Componente | dalle ore 11.30 alle ore 12,15 |
| Il Consigliere Angelo Sturni | Componente | dalle ore 11,10 alle ore 12,15 |
| Il Consigliere Marco Terranova | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Teresa Maria Zotta | Componente | ASSENTE |

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione):

| | |
|---|--------------------------------|
| Orlando Corsetti (sostituisce Giachetti) | dalle ore 11,30 alle ore 12,15 |
| Andrea De Priamo (sostituisce Sturni) | dalle ore 11 alle ore 12,15 |
| Rachele Mussolini (sostituisce Meloni) | dalle ore 11 alle ore 12,15 |

Partecipano inoltre: Matteo Marini (Cons. ACADI – Associazione concessionari attività di intrattenimento); Stefano Baduini (Segretario Generale ACADI); Attilio Lombardi (Amministratore Italtelcommunications); Domenico Colotta (Amministratore Italtelcommunications); Emiliano Scalzoni (Consigliere Astro); Fiorenzo Mercuri (commerciante); Tripputi Angela (Presidente Comm. Commercio VII Mun.); Ettore Luttazi (Collaboratore Cons. Giachetti); Gian Marco Demuro (Collaboratore Cons. Giachetti).

Alle ore 11,20 ha inizio la discussione.

PRESIDENTE: illustra l'ordine del giorno. Si tratta di una questione molto delicata per le implicazioni economiche e sociali. Sono in discussione la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri Catini, Angelucci, Pacetti, Coia, Agnello, Terranova, Sturni, Ferrara, Calabrese, Paciocco e Seccia, "Regolamento sale da gioco e giochi leciti", nonché quella di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri De Priamo, Meloni e Ghera: "Linee guida per l'adozione del Regolamento di Roma Capitale per le sale giochi, l'installazione – produzione e/o distribuzione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco e VLT (Videolottery)". Accerta che i consiglieri abbiamo letto le proposte e i pareri, in particolare quello favorevole con prescrizioni del Dipartimento Sviluppo Economico sia sulla proposta del Movimento 5Stelle che su quella dei consiglieri De Priamo, Meloni e Ghera, facendo presente che quest'ultima proposta ha ricevuto anche il parere favorevole del Dipartimento Politiche Sociali. Per quanto riguarda la proposta di deliberazione del Movimento 5Stelle, rappresenta che i proponenti hanno già

recepito buona parte delle osservazioni del Dipartimento Sviluppo Economico nei seguenti emendamenti: alcune precisazioni normative, l'eliminazione di 2 articoli in quanto già disciplinati dal TULPS, la definizione degli orari come prerogativa del Sindaco, il termine di rilascio dell'autorizzazione in 60 gg, alcuni documenti vanno forniti come autocertificazione e non in originale.

BORDONI: fa presente che a seguito della liberalizzazione degli orari e delle distanze, l'Amministrazione non può determinare gli orari.

PRESIDENTE: risponde che la determinazione degli orari costituisce una prerogativa del Sindaco in determinati casi.

BORDONI: ribatte sostenendo che, salvo problemi di ordine pubblico in determinate fattispecie, l'Amministrazione non può intervenire sugli orari.

PRESIDENTE: riferisce che sulle distanze dispone la norma regionale. Il Tar ha però affermato che, in mancanza di norme di ordine superiore, il Comune può disciplinare le distanze.

BORDONI: ribadisce che nel settore del commercio, dopo il decreto Bersani, gli orari e le distanze non possono essere limitati. Anche nelle altre Regioni ci sono prescrizioni analoghe. Dunque andare in direzione opposta su questo punto significa non accogliere le prescrizioni del Dipartimento.

DE PRIAMO: chiede di visionare la copia del parere del Dipartimento Sviluppo Economico.

PRESIDENTE: le prescrizioni del Dipartimento sono recepite al 95%.

CORSETTI: chiede quali sono le modifiche sostanziali.

PRESIDENTE: risponde che coloro che già esercitano hanno tre anni per adeguarsi al nuovo Regolamento. Il centro storico è già escluso dall'installazione.

CORSETTI: rappresenta che la Del. 36/2009 già prevede all'art. 10 che nei tessuti da T1 a T6 non possono essere avviate determinate attività commerciali. La proposta prevede quindi un ampliamento di tali limitazioni alle sale giochi. Il tema delle distanze e degli orari riguarda le aree al di fuori da questo perimetro.

DE PRIAMO: riferisce che dalle sedute della Commissione Politiche sociali sul punto sono emersi i seguenti rilievi: si ritiene più opportuno elaborare delle linee guida che i municipi dovranno poi recepire; la determinazione degli orari non si ritiene di esclusiva competenza del Sindaco ma anche del Comune ex art. 50 comma 7 TUEL; sulle distanze la proposta De Priamo, Meloni e Ghera è più restrittiva (1000 mt e non 500 mt); per dare un segnale contro la proliferazione del fenomeno nelle periferie con conseguenze a livello sociale, si propone l'inserimento dell'obbligo per i giocatori di effettuare un autotest sull'inclinazione non sana al gioco. Considerato l'oggetto e la rilevanza del tema trattato, riconosciuta anche dalla maggioranza, prosegue dicendo che, se l'indirizzo è lo stesso visto in Commissione politiche sociali, Fratelli d'Italia si asterrà nella votazione, procedendo a votare ovviamente la loro proposta. Dal punto di vista tecnico, sostiene che la Commissione non può emendare, ma deve votare ed, eventualmente, individuare gli emendamenti che porterà in Aula.

PRESIDENTE: risponde che l'intenzione è quella di votare parere favorevole con emendamenti, portandoli in aula.

PACIOCCO: sostiene che gli emendamenti individuati in sede di Commissione politiche sociali verranno portati ed incorporati nella proposta.

DE PRIAMO: in relazione a quanto rilevato dal Cons. Bordoni sugli orari, precisa che nella proposta di Fratelli d'Italia sono stati previsti limiti di orario per l'utilizzo del gioco e non limiti di apertura della sala. Rileva poi che, in merito alla tipologia di giochi, sembra che la proposta del Movimento 5Stelle vada un po' oltre le competenze comunali (art. 86 Tulps).

PRESIDENTE: rappresenta che il Movimento 5 Stelle intende predisporre un regolamento e non delle linee guida data la rilevanza del fenomeno con importanti conseguenze economiche e sociali, fino ad ora trascurato dal Dipartimento competente. Sul tipo di giochi inseriti nella proposta, si ritiene che il fenomeno sia analogo a quello delle scommesse. Auspica che il regolamento sia approvato. Sulla proposta dei Fratelli d'Italia, rappresenta quanto segue: l'approvazione di linee guida piuttosto che di un regolamento darebbe un segnale politico meno incisivo; la previsione di una distanza di 1.000 mt tra le sale sarebbe facilmente impugnabile, in quanto non ci sono analoghe disposizioni negli altri Comuni d'Italia; la proposta di installare sale slot in edifici dedicati creerebbe delle piccole Las Vegas e questo potrebbe favorire il problema della ludopatia, perché il soggetto, uscendo da una struttura, ne trova subito un'altra all'interno dello stesso

distretto. E' per tali ragioni che il nostro indirizzo è quello di votare contro e non perché non si ritenga valido l'argomento che si intende disciplinare. Al contempo, si ritiene invece che, ad esempio, l'autotest sia una buona iniziativa.

BORDONI: sostiene che se ci si discosta dalle osservazioni del Dipartimento, il parere reso da quest'ultimo è da considerarsi sfavorevole.

Presidente: rappresenta che il parere del Dipartimento non è vincolante e che comunque si sono accolte le osservazioni al 95%.

BORDONI: interviene nuovamente dicendo che ci si muove sia su un piano politico che amministrativo. Ribatte quindi dicendo che, discostandosi dalle osservazioni, il parere è da considerarsi sfavorevole. Considerato che la Commissione è deputata ad esprimere un suo parere, chiede che venga stabilito con chiarezza come esso debba essere inteso.

PRESIDENTE: ribatte che il 95% è stato accolto.

CORSETTI: rappresenta che, con il parere contrario del Dipartimento, sebbene non vincolante, aumenta il rischio che l'atto venga inficiato da eventuali ricorsi.

BORDONI: richiede il testo completo con le modifiche apportate.

PRESIDENTE: mostra le modifiche che si intendono apportare, precisando che, dopo l'espressione del parere, gli atti verranno nuovamente trasmessi al Dipartimento per ulteriori verifiche.

STEFÀNO: propone di esprimere comunque il parere. Il Dipartimento eventualmente farà le sue osservazioni da un punto di vista amministrativo, mentre la Commissione è chiamata ad esprimersi dal punto di vista politico, sul testo che verrà poi discusso in aula.

PRESIDENTE: ripete che dopo l'espressione del parere, si trasmetteranno gli atti al Dipartimento per le ulteriori verifiche di cui si discuterà poi in aula.

BORDONI: rileva che tale procedura è irrituale.

PRESIDENTE: le osservazioni del Dipartimento sono accolte al 95%. Si chiederà al Dipartimento se l'accoglimento al 95% delle osservazioni equivale a parere favorevole o meno.

DE PRIAMO: Il Dipartimento potrà trasformare il suo parere da sfavorevole a favorevole all'esito degli emendamenti apportati, ma sottolinea che oggi, di fatto, si sta approvando il regolamento con parere sfavorevole, in quanto il parere è sulla delibera e non sugli emendamenti. Si potrebbe richiedere, una volta in aula, per il tramite del Presidente d'aula, un parere sugli emendamenti, prima della votazione in aula. Inoltre, rileva che sul tema la maggioranza ha un atteggiamento incoerente che varia a seconda delle Commissioni coinvolte.

PRESIDENTE: il tema tocca aspetti diversi, economico e sociale e questo giustifica una diversa posizione della Commissione Politiche sociali.

BORDONI: sui regolamenti ci deve essere coerenza.

MATTEO MARINI (Cons. ACADI – Associazione concessionari attività di intrattenimento): il regolamento che si sta per approvare ha un aspetto sociale e uno occupazionale. Ad oggi nel Comune di Roma esistono 700 esercizi specializzati nel gioco legale e complessivamente 3700 esercizi che istituiscono il gioco legale. Sia la proposta del Movimento 5Stelle che quella dei Fratelli d'Italia espellono di fatto il gioco legale dal Comune. La previsione di una distanza di 500 mt dai posti sensibili all'interno del GRA significa in pratica che si potrà aprire una sala da gioco solo intorno all'Appia Antica. Questo comporterà due conseguenze: la probabile creazione di zone a luci rosse e la diffusione del gioco illegale. Fa presente che ad esempio, anche Bolzano ha adottato queste misure, tornando ora sui suoi passi. L'iniziativa espulsiva potrebbe portare danni gravi. Bisogna pensare a forme di intercettazione del giocatore problematico ed evitare soluzioni espulsive. Anche l'Associazione concessionari intrattenimento sta lavorando per trovare nuove soluzioni in collaborazione con i Monopoli di Stato (ad esempio l'inserimento di autotest e la formazione dei preposti di sala). Fornisce alla Commissione un report di giurisprudenza amministrativa e costituzionale sul punto.

PRESIDENTE: si terrà conto delle considerazioni sul punto. Ritiene però che il quadro prospettato dall'Associazione Concessionari Intrattenimento sembra un po' esagerato. Il regolamento disciplina l'apertura di nuove sale e prevede un arco temporale di tre anni per le sale esistenti per adeguarsi. Si avvierà un percorso partecipato sull'impatto e economico e sociale che il regolamento comporterà.

STEFÀNO: chiede al rappresentante dell'Associazione Concessionari Intrattenimento se ha una proposta in merito.

MATTEO MARINI (Cons. ACADI – Associazione concessionari attività di intrattenimento): le misure espulsive sono controproducenti. Si propone e si rappresenta che si sta lavorando a corsi di formazione per i preposti e agli autotest. Il giocatore problematico è una questione da risolvere anche per i gestori delle sale.

MUSSOLINI: la proposta di Fratelli d'Italia tiene conto di ciò e prevede l'inserimento dell'autotest. Rappresenta che l'intento delle proposte è comune anche se su alcuni contenuti si differisce. Per coerenza rispetto a quanto avvenuto nella Commissione Politiche Sociali, considerato che la Commissione si è astenuta sulla proposta di Fratelli d'Italia, rappresenta che si asterrà nel votare la proposta del Movimento 5 Stelle. Rileva con dispiacere che la maggioranza è intenzionata a votare contro la proposta dei Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE: si procede con la votazione della proposta dei Consiglieri Catini, Angelucci, Pacetti, Coia, Agnello Terranova, Sturni, Ferrara, Calabrese, Paciocco e Seccia):

Voti Favorevoli n. 5 (Coia, Paciocco, Seccia, Stefano, Sturni)

n. 2 astenuti (De Priamo e Mussolini).

I Consiglieri Bordoni e Corsetti non partecipano al voto per le integrazioni apportate.

Di seguito, si procede con la votazione della proposta dei Consiglieri Meloni, De Priamo, Ghera:

Voti Favorevoli n. 2 (De Priamo e Mussolini),

Voti Contrari n. 4 (Coia, Paciocco, Stefano, Sturni)

n. 2 astenuti (Seccia e Bordoni).

il Cons. Corsetti non partecipa al voto .

Il Presidente ringrazia i presenti di essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 12.15.

Il Segretario
Clorinda D'Angeli



Presidente
Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 17/2/2017

Segretario
Clorinda D'Angeli



Il Presidente
Andrea Coia

